

# L'America fa tappa a casa nostra

di Pino Palumbo fotografie Mattia Negrini

Un week end interamente dedicato alle auto a stelle e strisce, Come ha ospitato gli amanti di un settore che raccoglie sempre più appassionati. Due giorni tra rombanti V8 musica country e miss.

**D**ue giorni da vivere tutti a stelle e strisce. È il Cruisin' Rodeo, il più imponente raduno italiano di auto americane che quest'anno ha trovato ospitalità al Driver di Como dove dal 6 al 7 luglio centinaia di borbottanti e muscolosi motori V8 si sono dati appuntamento. La location masca, del resto, si ispira fortemente all'America con piste di kart interne ed esterne, ristorante, steak house, pub, birreria e molto altro. Quasi 100 ingressi registrati nella giornata di sabato, per superare i 300 equipaggi e moltissime moto

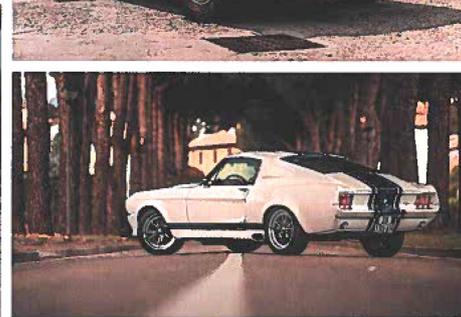
nei due giorni, hanno riconfermato il Cruisin' Rodeo come il maggiore evento italiano di auto americane, mentre i visitatori sono stati diverse migliaia. Si comincia al sabato mattina con i primi arrivi dei partecipanti, con il taglio del nastro e i ringraziamenti da parte del sindaco di Como e degli assessori anche per la presenza di ospiti, giunti a bordo di Corvette C7, Challenger e una singolare Pontiac Trans Am dalla Svizzera. Un equipaggio invece è giunto addirittura dall'Olanda, a bordo di un pick up Chevrolet 3100 del 1951 ma non sono

mancate le presenze da tutta Italia, Francia, Austria e Germania per l'edizione più internazionale di sempre. Da segnalare, edizione dopo edizione, a crescita della qualità dei mezzi presenti, alcuni rari come una DMC DeLorean del 1982 o una Chevrolet Bel Air del 1957, oppure la Pontiac Silver Streak del 1948 o la Chrysler Buissen Coupé del 1947.

Molto difficile quindi il lavoro della giuria formata da Giorgio Manenti, Roberto Motta, Michele Giudici e Micke Persello chiamata a consegnare i vari riconoscimenti. Dovevano



Alcuni momenti della manifestazione in terra lombarda che si presenta, meritatamente, come il maggior evento italiano dedicato ai mezzi d'oltre oceano. Nei due giorni di apertura si sono visti veicoli di tutti i generi e di tutte le età e non mancavano, nell'altra pagina, le iniziative "extra auto" che aiutavano a ricreare un'atmosfera "made in Usa".



scegliere fra auto completamente originali, storiche o con elaborazioni a tema e che spaziavano dagli Anni 40 fino ai giorni nostri, passando dalle Muscle Car e Pick Up a Off Road, Van, Hot Rod e Kustom Cars mozzafiato.

I vincitori hanno ricevuto prestigiosi premi dedicati alla cura dell'auto offerti da Ma-Fra e un sentito ringraziamento per la propria partecipazione da parte dello staff organizzatore. Best in Show è risultata la Chevrolet Bel Air del 1957 di Cristian Panzeri. Nella categoria 1950 successo della Chrysler 300C del 1957 di Luca Viola, mentre per il decennio successivo ha vinto una Dodge Charger del 1968. Una Chevrolet Chevelle SS del 1970 si è imposta nella categoria "1970", la Pontiac Trans Am del 1980 di Antonio Nesci ha vinto la classifica delle vetture costruite negli Anni '80. La categoria Ante '50 ha premiato la Pontiac Silver Streak del 1948 di Giancarlo Troisi mentre una Chevy 3100 del 1951 si è imposta tra i pick up.

Sempre graditissima la tanta musica live a tema con Cris Mantello e gli Hound Dog Rockers, inframmezzati dal 4° attesissimo e acclamato Cruisin'n'Roll Pin Up Contest che ha riunito nella giornata di domenica una dozzina di splendide Pin Up da tutto lo Stivale, un concorso di bellezza e simpatia apprezzato e seguito da tutti. Grande successo la novità introdotta quest'anno: il Cruisin' Party, che ha animato la serata di sabato con il Red Carpet delle Pin-Up partecipanti al contest, accompagnato dalla musica offerta dal grande Cris Mantello, e dal presentatore per antonomasia, Filippo Damiano "Pelù". ■